

Buone notizie 2007



di Pierluigi Ravelli

Superate tutte le proposte di leggi e leggine sulla Terapie Naturali

E' stata definitivamente approvata dal Parlamento Europeo la proposta presentata da Fritz Bolkestein per la liberalizzazione delle professioni. Tutti i paesi Ue entro il 2010 dovranno recepirla. Ciò comporterà che il professionista sarà sottoposto esclusivamente alla legge del paese in cui risiede e non a quella dove fornisce i servizi. Per dirla in parole semplici, un naturopata tedesco, potrà tranquillamente aprire il suo studio in Italia senza che debba richiedere nessuna autorizzazione alle autorità italiane e sarà sottoposto esclusivamente alle leggi tedesche. In ogni caso, dalle autorità italiane, non potranno più essere imposte autorizzazioni, iscrizioni a registri o il divieto per il prestatore di dotarsi di un certo tipo di infrastruttura, come uffici e studi.

Per la regolamentazione delle attività, la Direttiva, riconosce un grande ruolo alle Associazioni di Categoria. Lo scopo dichiarato è quello di lasciare che i vari settori professionali esprimano le loro potenzialità senza "soffocanti" interventi normativi.

In Italia, è già stato predisposto il "Decreto Mastella" per dare attuazione a tale rivoluzionaria direttiva. A questo punto gli amici "Verdi" devono prendere atto che il loro progetto di Legge Pellegrino-Zanella è superato! Come sono superate tutte le iniziative di far varare leggi e leggine regionali che tendevano comunque a ingabbiare le terapie naturali a solo vantaggio delle scuole di formazione e dei medici. La ESS.EN da tempo, è già in linea con la direttiva europea, svolgendo: aggiornamento; attestazione delle competenze professionali dei soci; stipula di copertura assicurativa di Responsabilità Civile Terzi; tutela legale; vigilanza del rispetto del Codice Deontologico; diffusione di notizie di attualità e culturali.

Un'altra sentenza a favore

Il Tribunale Penale di Treviso ha deciso, il 27 ottobre scorso, che anche l'osteopatia non è una professione sanitaria di competenza dei fisioterapisti. Ciò perché, le tecniche di digitopressione, di mobilizzazione articolare e vertebrale, di trazioni manuali, in aree corporee diverse da quelle interessate al sintomo, "tendono a sollecitare la capacità naturale di compenso e favorire così il ripristino del riequilibrio corporeo complessivo". La sentenza, precisa che non c'è esercizio abuso di professione sanitaria, "...non essendo l'osteopatia disciplinata per legge, e non essendo perciò prevista alcuna abilitazione per l'esercizio della professione di osteopatia, essa va inquadrata come lavoro professionale tutelato secondo l'art.35 della Costituzione ed espressione della libertà di iniziativa privata secondo l'art.41 della Costituzione, cosicché ove nella pratica l'osteopata si limiti all'esercizio delle sue competenze e non sconfini nel campo di altri liberi professionisti, non può essere imputato del reato previsto dall'art.348 Codice Penale".

La sentenza afferma quel che andiamo sostenendo su quasi tutti i numeri della nostra rivista! Per favore, quindi, basta con quanti vogliono, per interesse, legiferare sulle terapie naturali, cercando di renderla prigioniera di pericolosi e inconciliabili schemi.

La medicina naturale è una medicina **soggettiva, che non può essere disciplinata per legge, mentre quella ufficiale e allopatica, essendo una medicina oggettiva, lo deve essere!** Per tale motivo, non occorrono leggi speciali, bastano quelle che abbiamo. **Quelle attuali fissano chiaramente quello che possiamo fare e non possiamo fare, perché fissano i limiti delle professioni "protette" cioè quelle dei medici, dei fisioterapisti e anche delle estetiste.** Chiari sono i loro ambiti e chiari sono i nostri. Sono loro che spesso sconfinano nei campi non di loro pertinenza perché credono di poter fare tutto avendo un'abilitazione. E invece è proprio la loro abilitazione a porre dei chiari limiti e a renderli abusivi quando sconfinano nelle nostre attività. Sì, è vero, nei nostri confronti, tante denunce, ma ..condanne??? Ogni volta che è stato sollevato il problema, ogni volta è stato stabilito che nessun abusivismo veniva commesso. Finita, quindi, con false paure. Cerchiamo di avere la giusta unità per avere la giusta forza per ribadire la nostra professionalità, a tutela anche dei cittadini che spesso vengono trattati da chi non ha competenza perché ha un'abilitazione a fare tutt'altro.

I nostri articoli arrivano prima

A Gennaio abbiamo pubblicato la notizia che per errori medici, vi sono 90 morti al giorno, mentre i grandi organi di stampa la stessa notizia l'anno comunicata a ottobre. Perché? Eppure i dati erano noti da mesi! E' la conferma che la nostra è una informazione vera per una "sana" cultura della salute. Noi riteniamo che faccia bene a tutti una informazione senza autocensure e paure.

Più pagine e più informazione

Da questo numero la rivista esce con 16 pagine in più, con una rinnovata veste grafica e con un aumento anche della tiratura, perché tanti sono gli argomenti da trattare e tante sono le persone da raggiungere. La nostra è una decisione che scaturisce dall'ottimo lavoro svolto e dai successi avuti. Le associazioni aderenti sono passate nel 2006 da 8 a 12. In ogni fiera del naturale e del benessere siamo stati presenti e abbiamo tenuto delle conferenze per fare cultura del benessere vero: quello naturale. Quello naturale davvero! Gli abbonati crescono ogni giorno e in tutta l'Italia. Le persone, addirittura telefono per avere numeri precedenti a quello avuto, a riprova dell'originalità e qualità del nostro lavoro.

Diritto a una salute...naturale

E' il tema del convegno che si svolgerà a Milano il 13 e 14 Ottobre. A organizzarlo è la nostra rivista e saranno presenti anche i maggiori rappresentanti europei delle Terapie Naturali. Sul prossimo numero programma e dettagli della manifestazione.

Buona...Energia!

